

AQUA SEPRIO SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN BARTOLOMEO 13 MOZZATE CO
Codice Fiscale	02749880130
Numero Rea	CO 277129
P.I.	02749880130
Capitale Sociale Euro	516.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.850	12.624
II - Immobilizzazioni materiali	826.424	737.162
Totale immobilizzazioni (B)	838.274	749.786
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	134.796	133.183
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.011.012	1.254.141
esigibili oltre l'esercizio successivo	519	519
Totale crediti	1.011.531	1.254.660
IV - Disponibilità liquide	1.438.028	1.687.558
Totale attivo circolante (C)	2.584.355	3.075.401
D) Ratei e risconti	3.188	2.881
Totale attivo	3.425.817	3.828.068
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	516.500	516.500
IV - Riserva legale	62.855	55.252
VI - Altre riserve	1.178.477	1.034.020
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.570.859)	152.060
Totale patrimonio netto	186.973	1.757.832
B) Fondi per rischi e oneri	1.819.085	42.981
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	157.059	145.316
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.124.905	1.724.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.795	157.196
Totale debiti	1.262.700	1.881.939
Totale passivo	3.425.817	3.828.068

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.172.368	1.077.217
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	162.412	244.455
5) altri ricavi e proventi		
altri	13.718	22.604
Totale altri ricavi e proventi	13.718	22.604
Totale valore della produzione	1.348.498	1.344.276
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.608	27.763
7) per servizi	657.197	753.036
8) per godimento di beni di terzi	30.099	29.598
9) per il personale		
a) salari e stipendi	174.405	170.066
b) oneri sociali	52.131	50.878
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.398	18.361
c) trattamento di fine rapporto	15.396	14.359
e) altri costi	4.002	4.002
Totale costi per il personale	245.934	239.305
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	85.307	88.431
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	774	4.342
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	84.533	84.089
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.000	3.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	87.307	91.431
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.613)	(3.366)
12) accantonamenti per rischi	1.776.104	8.223
14) oneri diversi di gestione	9.855	10.235
Totale costi della produzione	2.837.491	1.156.225
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.488.993)	188.051
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.569	7.680
Totale proventi diversi dai precedenti	4.569	7.680
Totale altri proventi finanziari	4.569	7.680
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.184	174
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.184	174
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.385	7.506
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.485.608)	195.557
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	85.251	43.497
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	85.251	43.497
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.570.859)	152.060

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società Aqua Seprio Servizi s.r.l. e il suo risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili e, in particolare, l'ormai prossima operazione di fusione per incorporazione della vostra Società in Como Acqua srl, in relazione alla quale sia Como Acqua srl sia la vostra società si sono più volte espressi favorevolmente (da ultimo, l'assemblea del 15.4.2025), si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, tenuto conto dell'imminente operazione di fusione appena indicata;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, fino all'imminente operazione di fusione appena indicata.

Rispetto alla fattura emessa Como Acqua srl alla vostra società per gli incrementi tariffari - theta - fino al 2022 applicati dalla vostra società (che nel presente bilancio, come si vedrà nel prosieguo, come forma di massima garanzia sono stati interamente

coperti con accantonamento a fondo rischi) e agli incrementi tariffari 2023 e 2024 (anch'essi cautelativamente inseriti a fondo rischi), si fa presente che detta fattura, che è stata integralmente contestata, così come gli incrementi tariffari 2023-2024, non potranno comunque dar luogo a esborsi di liquidità, in quanto nessuna norma prevede che gli incrementi tariffari siano da ricondursi, e con questa forma, al gestore unico Como Acqua srl. A tale riguardo l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como aveva a suo tempo invitato la vostra società a non distribuire le riserve accumulate attraverso gli utili da introiti tariffari, in quanto avrebbero dovuto essere trasferiti al gestore unico al momento del subentro nella gestione, quindi non prima.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sul presupposto dell'imminente operazione di fusione, non sono pertanto emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta che non ricorre la fattispecie.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Brevetti e utilizzazione opere ingegno (software + sito internet) - 5 anni;

Spese incrementative di beni di terzi - in base alla durata del diritto di utilizzo del bene in uso (o, se inferiore, alla durata del bene realizzato o della spesa sostenuta).

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento

dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Attrezzature industriali e commerciali 10%

Macchine elettroniche 20%

Automezzi 20%

Serbatoi 4%

Impianti specifici (cassette acqua) 10%

Impianti di sollevamento 12%

Prese stradali 5%

Contatori 10%

Reti idriche 5%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte della metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza fra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non esistono beni acquisiti in locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto (ultimo costo) e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si tratta essenzialmente di materiale idraulico diverso destinato alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e alla realizzazione, manutenzione e riparazione delle reti e degli impianti idrici in genere. Nessuno dei beni presenti in magazzino è quindi destinato direttamente alla vendita. Tuttavia si è considerato che taluni articoli, pur utilizzabili ai fini appena indicati, presentano una turnazione piuttosto lenta, in gran parte a seguito di disponibilità a magazzino superiori alle necessità che via via si manifestano. In relazione a tale circostanza si è ritenuto di appostare tramite separato apposito accantonamento a fondo rischi una svalutazione aggiuntiva del valore del magazzino, a copertura dei rischi conseguenti a detta lenta turnazione, tenendo conto delle quantità di ciascuna voce ritenute ragionevolmente necessarie, in un ragionevole periodo di tempo.

Non esistono lavori in corso su ordinazione alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 265.953.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari ed eventuali assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli stessi si riferiscono al fondo svalutazione magazzino per euro 46.207 (a fronte della lenta turnazione di alcune voci) e al fondo rischi incrementi tariffari per euro 1.772.878 (secondo un criterio estremamente prudentiale, a fronte della fattura - integralmente contestata - da parte di Como Acqua srl per gli incrementi tariffari - theta - applicati dalla vostra società; tale richiesta arriva a comprendere gli incrementi tariffari fino al 2022, ma sono stati cautelativamente inseriti nel fondo rischi anche gli incrementi tariffari 2023 e 2024, nella misura indicata per questi ultimi dalla stessa Como Acqua srl). Si ribadisce che l'accantonamento a fondo rischi incrementi tariffari non intende porre rimedio a un errore da anni precedenti, ma costituisce unicamente espressione di estrema cautela originata esclusivamente dalla circostanza dell'avvenuto ricevimento di detta fattura nel mese di febbraio 2025, in quanto nessuna norma prevede che gli incrementi tariffari siano da ricondursi, e con questa forma, al gestore unico Como Acqua srl. A tale riguardo l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como aveva a suo tempo invitato la vostra società a non distribuire le riserve accumulate attraverso gli utili da introiti tariffari, in quanto avrebbero dovuto essere trasferiti al gestore unico al momento del subentro nella gestione, quindi non prima.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

Il valore non è presente neppure nel bilancio 2024, a seguito dell'esaurimento temporale - avvenuto nell'esercizio 2023 - del rilascio delle quote dei contributi in conto impianti che avevano dato origine al sorgere della voce.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si riportano le informazioni sulle delle singole voci di bilancio richieste dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	227.946	2.012.416	2.240.362
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.322	1.275.254	1.490.576
Valore di bilancio	12.624	737.162	749.786
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	174.037	174.037
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	12.624	737.162	749.786
Ammortamento dell'esercizio	774	84.533	85.307
Altre variazioni	12.624	736.920	749.544
Totale variazioni	(774)	89.262	88.488
Valore di fine esercizio			
Costo	226.474	2.183.154	2.409.628
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	214.624	1.356.730	1.571.354
Valore di bilancio	11.850	826.424	838.274

Si segnala che i decrementi (netti fondo di ammortamento) derivano dalla differenza fra le righe "Decrementi per alienazioni e dismissioni" e "Altre variazioni".

Operazioni di locazione finanziaria

Si conferma che non esistono beni in locazione finanziaria.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni sul passivo e sul patrimonio netto richieste dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Si precisa che la voce A) VI- Altre riserve contiene esclusivamente la riserva straordinaria.

In merito alla concreta possibilità di distribuzione delle riserve si espone che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como e la Regione Lombardia hanno a più riprese invitato a non distribuire le riserve accumulate attraverso utili derivanti da introiti tariffari, in quanto tali risorse sono funzionalmente destinate alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. La società si è sempre attenuta a tale disposizione.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata giuridicamente superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

Per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso, senza l'aggiunta di alcun onere relativo al finanziamento della sua fabbricazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non esistono ricavi di entità o incidenza eccezionali. Rispetto ai costi di entità o incidenza accezionali, risulta iscritto il già menzionato accantonamento di euro 1.772.878 a copertura integrale del rischio conseguente alla fattura - integralmente contestata dalla vostra società - ricevuta da parte di Como Acqua srl per gli incrementi tariffari (theta) applicati dalla vostra società fino all'esercizio 2022. Tale importo comprende anche, cautelativamente, gli incrementi tariffari 2023 e 2024, nella misura indicata per questi ultimi dalla stessa Como Acqua srl.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalla stima effettuata in sede di formazione del bilancio; le eventuali imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e possono inoltre essere riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le eventuali imposte differite e anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto non esistono imposte differite passive, mentre per le imposte differite attive si è ritenuto, in linea con i precedenti esercizi, di non discostarsi dall'impiegare un criterio rigorosamente prudenziale la cui applicazione ha portato a non effettuare alcuna rilevazione. Si precisa che non esistono perdite fiscali, la cui presenza potrebbe dar luogo allo stanziamento di imposte differite attive.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società ha occupato nell'intero esercizio n. 4 dipendenti a tempo pieno e indeterminato, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	11.807

Si precisa che la società non ha nominato l'organo di controllo, essendo presente solo il Revisore legale, il cui compenso è pari a euro 2.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società, sulla base degli accordi a cui viene data esecuzione, ha svolto la gestione del servizio acquedotto di tre dei quattro Comuni-soci (Carbonate, Locate Varesino, Mozzate), in quanto dal 2021 il servizio idrico integrato del socio-Comune di Cislago è svolto da Alfa s.r.l., gestore del servizio idrico integrato per l'Ambito della Provincia di Varese. Sulla base degli accordi in essere fra la società e i detti soci, i Comuni sono chiamati ad integrare alla società i corrispettivi che quest'ultima incassa dagli utenti del servizio. Anche per l'esercizio 2024 le dinamiche aziendali sono state tali da non dover richiedere ad alcuno dei Comuni di cui sopra qualsivoglia integrazione per la gestione del servizio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si ripete che la vostra società ha ricevuto da Como Acqua srl una fattura con la quale la stessa richiede il pagamento degli incrementi tariffari applicati dalla vostra società fino all'esercizio 2022. Tale richiesta è

stata formalmente e integralmente contestata. La vostra società ha inoltre ricevuto notizia che Como Acqua srl ha stanziato nel proprio bilancio 2024 gli incrementi tariffari relativi agli anni 2023 e 2024. Come già anticipato, ciò ha determinato da parte della vostra società, in via estremamente cautelativa, uno stanziamento a fondo rischi di euro 1.772.878.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento in senso tecnico-civilistico.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante. Più esattamente, e in particolare, si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario in senso tecnico-civilistico.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 e dall'art. 4 D.L. 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che non ricorre la fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ricorre la fattispecie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, il progetto di bilancio al 31.12.2024 della vostra società evidenzia una perdita d'esercizio di euro 1.570.859, generatasi come conseguenza dell'accantonamento cautelativo a copertura integrale del rischio derivante dalla più volte richiamata fattura - integralmente contestata dalla vostra società - ricevuta da parte di Como Acqua srl per gli incrementi

tariffari (theta) applicati dalla vostra società fino all'esercizio 2022, nonché a copertura di un'analogica eventuale richiesta relativa agli incrementi tariffari 2023 e 2024, nella misura indicata per questi ultimi dalla stessa Como Acqua srl. Tale perdita d'esercizio fa rientrare la vostra società nella fattispecie di cui all'art. 2482-bis del codice civile rubricato "Riduzione del capitale per perdite", a seguito di perdite per oltre un terzo del capitale sociale, che tuttavia rimane superiore al limite legale. A tale riguardo, come punto successivo all'ordine del giorno dell'assemblea convocata per l'esame e approvazione del presente bilancio, sarete chiamati ad assumere formalmente gli opportuni provvedimenti ai sensi di detto articolo di legge. E' orientamento ormai consolidato, nella prassi e nella giurisprudenza, quello che ritiene che la fusione possa essere adottata quale "opportuno provvedimento" da parte della società che abbia subito perdite superiori al terzo del capitale sociale ex art. 2482-bis del codice civile. Pertanto, in considerazione della chiara volontà espressa a più riprese sia da Como Acqua srl sia dalla vostra società (da ultimo, l'assemblea del 15.4.2025) di addivenire in tempi brevi alla fusione per incorporazione della vostra società in Como Acqua srl, l'Organo amministrativo Vi propone di rinviare interamente a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024, così come predisposto dall'Organo amministrativo, unitamente alla proposta di rinvio a nuovo della perdita d'esercizio in virtù dell'ormai prossima operazione di fusione per incorporazione della vostra società in Como Acqua srl.

L'Amministratore unico

Ing. Roberto Botta